

3. Parlare di questo evento:

- come si parla di un fatto di famiglia ... e di invitare a informarsi e a pregare.
- in occasione di incontri - di catechismo - di gruppo di riflessione o di preghiera e di Caritas.
- nell'ambito delle associazioni (AC, AGESCI, NOI, Polisportiva ...)

4. Partecipare:

- all'apertura venerdì 6 febbraio 2015, ore 20:30 in Duomo (sono invitati i rappresentanti di tutti i gruppi della comunità, assieme ai rappresentanti di tutte le altre parrocchie della Collaborazione).
- alle celebrazioni nella propria parrocchia o nelle parrocchie della Collaborazione secondo calendario.
- all'incontro di sabato 14 febbraio, dalle 15:00 alle 18:00 nella Sala polifunzionale della parrocchia di San Leopoldo, per i Consigli Pastorali Parrocchiali, Consiglio di Collaborazione e 4 Commissioni di settore.

Così dice il nostro Vescovo Gianfranco Agostino:

«Ribadisco il desiderio che possiamo parlarci con schiettezza aprendo reciprocamente il cuore con spirito fraterno e con volontà costruttiva. Eviteremo le esteriorità inutili, le ritualità prive di risonanza, cercheremo tutti di andare all'essenziale, di costruire con frutto, di esercitare la corresponsabilità, di cercare prima di tutto ciò che ci chiede il Vangelo, di correggerci con carità»

CALENDARIO	
Parrocchia	Appuntamento
Mirano San Michele	ven 6 febb 2015 ore 20:30 CELEBRAZIONE DI APERTURA interventi: giovani / famiglie-adulti / carità / catechesi Invitate tutte le corali e cori.
Ballò	sab 7 febb 2015 ore 18:30 S. MESSA Invitati: I Ministri straordinari della Comunione.
Zianigo	dom 8 febb 2015 ore 9:30 S. MESSA Invitati: Azione Cattolica, NOI e operatori di Pastorale Giovanile .
Mirano San Michele	dom 8 febb 2015 ore 11:30 S. MESSA Invitati: AGESCI (Mirano 12 e Zianigo).
Mirano San Michele	dom 8 febb 2015 ore 13:00 PRANZO Invitati: Sacerdoti e Segreteria della Collaborazione.
Mirano San Leopoldo	mer 11 febb 2015 ore 20:30 S. MESSA Invitate: Caritas e Associazioni di carità.
Scaltenigo	gio 12 febb 2015 ore 20:30 S. MESSA Invitati: Catechisti.
Mirano San Leopoldo	sab 14 febb 2015 ore 15:00-18:00 ASSEMBLEA Invitati: CPP, CPAE, Consiglio della Collaborazione e 4 Commissioni di settore (Carità, Catechesi, Pastorale Giovanile, Catechesi degli adulti).
Campocroce	dom 15 febb 2015 ore 9:00 S. MESSA Invitati: operatori di Pastorale Familiare.
Vetrego	dom 15 febb 2015 ore 11:00 S. MESSA Invitati: Polisportive

Visitati dal “Buon Pastore”
per una conversione
ecclesiale
e personale.



Con il nuovo anno civile iniziamo una più intensa preparazione alla Visita Pastorale che, come è noto, avverrà per le nostre 7 parrocchie della Collaborazione da venerdì 6 febbraio a domenica 15 febbraio 2015. Nella nostra Comunità parrocchiale il Vescovo sarà presente Domenica 8 febbraio, nella Santa Messa delle 11:30, in Duomo.

Questo è un evento di Grazia per ciascuno e per tutta la Comunità e prepararsi è doveroso. Il Vescovo ci ricorda che la Visita Pastorale è occasione per ravvivare le energie degli operatori pastorali, incoraggiarli, consolarli ... per richiamare tutti i fedeli al rinnovamento della propria vita cristiana e a un'azione apostolico-missionaria più intensa.

Il Vescovo verrà anche per:

- prendere atto dell'attuale situazione sociale, morale e religiosa, delle difficoltà per l'evangelizzazione e nella formazione cristiana in particolare degli adulti;
- definire meglio le priorità dell'attività

pastorale anche nel progetto della Collaborazione pastorale delle 7 parrocchie del miranese.

- **valutare** l'efficienza delle strutture e degli strumenti destinati al servizio pastorale.

Il Vescovo ci invita inoltre a concentrare la nostra attenzione su:

1. **l'impegno a seguire il Signore Gesù** e la capacità di trasmettere la fede in Lui alle nuove generazioni educando alla "vita buona del Vangelo";
2. **la precisa volontà di essere testimoni:** cristiani credibili nel nostro tempo e nella nostra terra;
3. **la partecipazione attiva e convinta** alla celebrazione dei Santi Misteri di Cristo **nella Liturgia:** l'Eucaristia in particolare;
4. **la disponibilità a tessere una reale comunione ecclesiale** fra gruppi e altre comunità;
5. **l'appartenenza alla Chiesa,** come comunità dei discepoli di Gesù, resa fedele a Cristo dalla sua povertà, anche mediante una carità attiva, creativa e che nasca dalla relazione filiale con Dio Padre.

Dobbiamo verificarci su queste dimensioni fondamentali per la vita cristiana, per poter arrivare a scelte coraggiose e profetiche perché testimonianza viva del Risorto.

Crescere insieme verso Cristo. Questa frase ripresa dalla Lettera di Paolo agli Efesini (Ef 4,15-16) è stata scelta dal Vescovo come motto per la Visita pastorale.

Per aiutarci a comprenderla e ad attuarla qui e oggi, proponiamo a tutta la Comunità cristiana di Mirano di:

1. Pregare:

- in ogni Santa Messa feriale e festiva ci sia un'intenzione di preghiera dei fedeli per la Visita pastorale.
- ogni lunedì in Chiesetta del Patronato durante l'Adoro il Lunedì (dalle 20:00 alle 20:45) Preghiera semplice per giovani.
- ogni giovedì in Duomo durante la preghiera di Adorazione eucaristica (dalle 17:30 alle 18:30) sia animata da testi e preghiere riguardanti la Visita pastorale.
- partecipando all'incontro di preghiera assieme ai cristiani delle 6 parrocchie che con noi formano la Collaborazione pastorale miranese. L'incontro sarà nella chiesa di San Leopoldo, venerdì 30 gennaio 2015 alle ore 20:30. (ci sarà la possibilità di accostarsi al Sacramento della Confessione).

2. Riflettere:

- **Prima lettera di Pietro (1,1-9)** «Gesù voi lo amate pur senza averlo visto e ora senza vederlo credete in lui.»
- **Atti degli Apostoli (2,42-47. 4, 32-35)** - Come viveva la prima comunità cristiana.
- **Lettera a Diogneto (II sec. d. C.) nn.5-6.** È un testo che descrive l'alta moralità dei fedeli di Cristo, la santità della loro vita vivendo in un mondo pagano, la loro serena accettazione del martirio, la rettitudine delle loro istituzioni. Il Cristianesimo come fratellanza universale e come popolo di Dio.
- sul **testo proposto dal Vescovo** citan-

do il **Convegno ecclesiale di Aquileia:**

«Centro e meta del primo annuncio delle nostre Chiese è la persona di Gesù Cristo, morto, risorto e vivo oggi in mezzo a noi, presente nell'Eucaristia e nella Parola. Dal nostro confronto è emersa l'immagine di una Chiesa che è chiamata a vivere lo stile familiare dell'accoglienza, del perdono, del ringraziamento, del sostegno reciproco e del saper chiedere aiuto. Le nostre comunità sono chiamate a mostrare un volto di benevolenza verso tutti (credenti, non credenti, di altre religioni, uomini in ricerca). Più che di una moltiplicazione di iniziative c'è bisogno di relazioni significative nelle situazioni in cui la gente vive ("confondersi tra la gente" nel lavoro, nella scuola, nei luoghi della sofferenza e nelle famiglie) realizzando una catechesi di primo annuncio che si innesti nel vissuto delle persone.

In fondo al cuore di ognuno c'è sete di infinito che dia senso alla vita personale, familiare, sociale e ecclesiale. Alla nostra Chiesa è chiesto di andare incontro a questa sete con uno stile di accoglienza totale, di condivisione nella ricerca e di sobrietà nelle sue varie forme (apparati, istituzioni, economia, liturgia) c'è chiesto di recuperare lo spirito dei primi apostoli, uno stile trinitario di comunione e di missione con coraggio, con gioia e con umiltà. Siamo chiamati tutti a convertirci umanizzandoci. Abbiamo bisogno di innamorarci sempre più di Cristo e degli uomini del nostro tempo, per testimoniarlo con sempre maggior coerenza.

La nostra attenzione più che ai numeri va alla qualità e profondità della relazione, senza demonizzare il mondo, favorendo itinerari di sequela e di comprensione pazienti e rispettosi della libertà e dei tempi di ciascuna persona.»